



■ Schweizer Syndikat Medienschaffender ■ Syndicat
suisse des mass media ■ Sindacato svizzero dei mass
media ■ Sindicat svizzer dals meds da massa

Parere dell'SSM:
modifica della legge sulle poste

Per E-MAIL

pg@bakom.admin.ch

Commissione dei trasporti e
delle telecomunicazioni del
Consiglio nazionale (CTT-N)
3003 Berna

Per e-mail:
pg@bakom.admin.ch

Schweizer Syndikat
Medienschaffender SSM
Zentralsekretariat
Birmensdorferstrasse 65
8004 Zürich

politik@ssm-site.ch

Zurigo, 29 febbraio 2024

Consultazione sulla modifica della legge sulle poste – parere del Sindacato svizzero dei media

Stimato Presidente della Commissione, gentili Signore e Signori,

il Sindacato svizzero dei media (SSM) ringrazia per l'invito a prendere posizione nell'ambito della procedura di consultazione per la modifica della legge sulle poste.

Il Sindacato svizzero dei media è il sindacato di tutti i professionisti e tutte le professioniste attivi nei media elettronici. Ha stipulato un contratto settoriale con UNIKOM¹, al quale aderiscono sette emittenti radiofoniche, ed è partner sociale della SRG SSR. Nel 2022, per la prima volta in assoluto, l'SSM e le associazioni partner syndicom e impressum hanno stipulato un accordo con le associazioni dei datori di lavoro delle radio private (VSP) e delle televisioni private (Telesuisse) sulle condizioni di lavoro minime degli operatori radiotelevisivi. Oltre il 17% dei soci e delle socie SSM lavora presso una società di media privata, la maggior parte di loro per un'emittente radiotelevisiva. Oltre all'impegno per la tutela degli interessi professionali, materiali, culturali, sociali e di politica professionale dei soci e delle socie SSM, il mandato statutario dell'SSM comprende anche l'impegno per una politica dei media orientata al futuro.

In quanto sindacato che si adopera per gli interessi dei professionisti e delle professioniste dei media elettronici, siamo consapevoli delle sfide attuali che il settore mediatico svizzero deve affrontare. La proposta di modifica della legge sulle poste, che mira ad un potenziamento delle misure di sostegno a beneficio delle case editrici regionali e locali, arriva in un momento critico. Il progressivo deterioramento delle condizioni economiche delle case mediatiche, unito alla diminuzione della varietà dei contenuti, costituisce una grave minaccia per la democrazia svizzera. I media indipendenti e

¹ Il contratto settoriale così come gli accordi aggiuntivi stipulati con alcune emittenti radio complementari mantengono la loro validità, anche se la maggioranza delle emittenti radio complementari concessionate lasciano l'associazione Unikom con effetto al 30.09.23 (cfr. werbewoche.ch dell'11.09.23).



■ Schweizer Syndikat Medienschaffender ■ Syndicat
suisse des mass media ■ Sindacato svizzero dei mass
media ■ Sindicat svizzer dals meds da massa

Parere dell'SSM:
modifica della legge sulle poste

diversificati in Svizzera adempiono una funzione essenziale per la politica democratica. Alla luce di una società sempre più digitale e di un'erosione drammatica della ricezione tradizionale dei media, l'esigenza di misure di sostegno innovative e durature risulta evidente. Il settore della stampa cartacea non è un settore economico come tutti gli altri. Tuttavia, i risultati di un'analisi situativa sono uguali per tutte le case editoriali, al di là dei singoli comparti. Il giornalismo sta vivendo una profonda crisi, che interessa tanto il mercato dei lettori e delle lettrici quanto il mercato pubblicitario. Con crescente preoccupazione assistiamo ad un continuo processo di smantellamento di posti di lavoro nelle società editrici, che siano esse pubbliche, nazionali, regionali o locali. In questo contesto, l'SSM si adopera da anni per un paesaggio mediatico svizzero più forte, per la varietà dei media e di conseguenza per il rafforzamento dei professionisti e delle professioniste del settore. In quanto sindacato dei media accogliamo con favore le misure di sostegno ai media – un sostegno necessario, che sarebbe stato fornito dal pacchetto di misure oramai respinto. La proposta di modifica della legge sulle poste è perlomeno un'opportunità e un approccio per tradurre in realtà le varie opzioni di sostegno previste nel pacchetto.

Condividiamo l'opinione della CTT-N, ovvero che l'indipendenza e la varietà dei media sono essenziali per la democrazia svizzera e che per via della crisi in cui versano i media, oggi più che mai sussiste la necessità di agire. Tuttavia, nonostante l'approvazione sostanziale del sostegno ai media, l'SSM deve esprimere alcune riserve riguardo al progetto di sostegno indiretto alla stampa. L'SSM ritiene necessario apporre le seguenti modifiche:

Criteri di concessione del sostegno

I criteri strettamente formali per la concessione dei contributi di sostegno nel progetto di legge sulle poste, oggetto della presente consultazione, rimangono invariati. Dal punto di vista dell'SSM, tuttavia, essi andrebbero ampliati: per poter beneficiare del sostegno indiretto alla stampa, le testate classiche dovrebbero avere l'obbligo di aderire agli standard giornalistici e alle direttive di etica professionale comunemente riconosciuti dal settore. Ciò rafforza l'autoregolamentazione attraverso il Consiglio della stampa e il rispetto di direttive di etica professionale, potenziando di conseguenza anche la qualità giornalistica.

Condizioni di lavoro

Il Sindacato svizzero dei media SSM sostiene l'applicazione di criteri unitari per il recapito mattutino e la distribuzione della posta. L'ormai respinto pacchetto di misure a sostegno dei media comportava l'obbligo per le organizzazioni di distribuzione mattutina riconosciute di intavolare trattative per un Contratto collettivo di lavoro con le associazioni del personale. Tale disposizione, purtroppo, non figura più nell'attuale progetto di legge. Proprio nel settore del recapito mattutino le condizioni di lavoro sono spesso precarie. Per tale motivo, è assolutamente inaccettabile che un eventuale dumping salariale o condizioni di lavoro insostenibili siano premiati con sovvenzioni. Ecco perché esigiamo che l'art. 19b sia modificato di conseguenza.

L'obbligo di intavolare trattative in merito ad un Contratto collettivo di lavoro (CCL) deve valere per tutte le case editrici che beneficiano delle misure di sostegno attraverso la legge sulle poste. L'SSM rivendica l'integrazione dell'obbligo di trattative CCL nei requisiti per il sostegno contemplati dalla legge sulle poste. Un CCL negoziato con sindacati come l'SSM assicurerebbe che il sostegno attraverso la legge sulle poste sia subordinato al rispetto di condizioni di lavoro eque e giuste, essendo questo un elemento essenziale per la resilienza e la stabilità del paesaggio mediatico. L'SSM considera detta



■ Schweizer Syndikat Medienschaffender ■ Syndicat
suisse des mass media ■ Sindacato svizzero dei mass
media ■ Sindicat svizzer dals meds da massa

Parere dell'SSM:
modifica della legge sulle poste

modifica assolutamente essenziale, visto che tocca direttamente la qualità dei rapporti di lavoro e con ciò la base stessa del giornalismo di qualità.

Stampa associativa e delle fondazioni

Una minoranza della Commissione intende rinunciare alla prevista estensione dei mezzi destinati alla stampa associativa e delle fondazioni. Come l'USS anche l'SSM respinge categoricamente questo approccio. Occorre considerare che in merito alla pluralità delle opinioni e la divulgazione delle informazioni, proprio in questo settore viene prestato un lavoro irrinunciabile ad un costo relativamente basso – dalla rivista della Caritas, a «l'Inchiesta», «le Alpi» e alle pubblicazioni periodiche sindacali.

Sostegno duraturo

Inoltre, l'SSM costata che anche le aziende mediatiche devono adeguare fundamentalmente i loro modelli di business e allinearli alla realtà. Ecco perché l'SSM non è contrario *a priori* alla limitazione dell'ampliamento del sostegno indiretto dei media ad un periodo di sette anni. Tuttavia, questa limitazione nel tempo può essere sostenuta soltanto a condizione che al contempo sia elaborato e testato un sostegno completo, duraturo e indipendente dal canale di diffusione, che non si limiti a consolidare e mantenere strutture ormai obsolete, ma prenda in considerazione la trasformazione digitale. L'elaborazione di un tale sostegno deve avvenire già durante il periodo di sette anni, e non a scadenza dello stesso. In caso contrario, non si fa che spostare o addirittura inasprire la problematica attuale. Un sostegno indipendente dal canale di diffusione, che comprenda in ugual misura stampa puramente digitale e testate convergenti, e che accordi un sostegno più mirato e pronunciato alle case editrici minori, è determinante per la varietà e l'indipendenza del paesaggio mediatico svizzero del futuro.

A questo proposito rimandiamo alla risposta del Consiglio federale al postulato Christ e all'opzione «a medio termine» che vi è menzionata. Tuttavia, visto che in questo settore non si delinea un progresso tempestivo, l'SSM aderisce alla rivendicazione dell'USS di abolire la limitazione temporale.

Il Sindacato svizzero dei media sostiene le proposte presentate per la modifica della Legge sulle poste, a condizione che siano integrate le proposte di modifica sopra illustrate relative all'obbligo di negoziati CCL e all'abolizione della limitazione temporale dell'ampliamento del sostegno indiretto alla stampa.

Ciononostante, dal punto di vista di un sindacato dei media, è nostro compito primordiale lanciare un appello ai membri della CTT-N nonché a tutti i rappresentanti e tutte le rappresentanti politici, affinché riconoscano la spirale negativa che ha colpito il paesaggio mediatico svizzero come un serio problema e elaborino soluzioni adeguate. I continui peggioramenti delle condizioni di lavoro, il progressivo taglio di posti di lavoro e gli sforzi di centralizzazione da parte delle grandi case editrici sono sintomi allarmanti di una crescente erosione della qualità dei servizi giornalistici e della pluralità di contenuti mediatici. Si tratta di un pericolo serio che mina il funzionamento futuro della democrazia referendaria svizzera, dinanzi al quale la politica non deve chiudere gli occhi.

Con i migliori ringraziamenti per voler prendere in considerazione la nostra posizione

Distinti saluti

Silvia Dell'Aquila

Margarita Lajqi



■ Schweizer Syndikat Medienschaffender ■ Syndicat
suisse des mass media ■ Sindacato svizzero dei mass
media ■ Sindicat svizzer dals meds da massa

Segretaria centrale
Sindacato svizzero dei media

Parere dell'SSM:
modifica della legge sulle poste

Segretaria sindacale Politica dei media
Sindacato svizzero dei media